

# *Ex Caserma Vittorio Veneto Costa San Giorgio 39*



## Interventi Interrati



Planimetria generale con localizzazione delle aree interrato

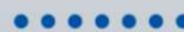


ACCESSI CARRABILI  
Costa San Giorgio  
Vicolo della Cava

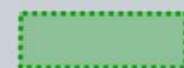


AREE INTERRATE ADIBITE AD AUTORIMESSA

P1 - Autorimessa per mezzi elettrici (golf car, scooter) e vani tecnici  
P2 - Autorimessa per ospiti albergo, magazzini e vani tecnici  
P3 - Autorimessa per addetti (bici, scooter)



PERCORSI INTERRATI A COMUNE PEDONALI E CARRABILI  
PER ACCESSO AUTORIMESSE P1-P2 E COLLEGAMENTI PER K E S



AREE INTERRATE ADIBITE A STOCCAGGIO PER CUCINE K



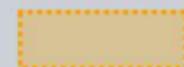
PERCORSO INTERRATO A COMUNE - PER RIFORMIMENTO CUCINE K



AREE INTERRATE ADIBITE A VANI DI SERVIZIO PER SPA/CENTRO BENESSERE S



PERCORSO INTERRATO A COMUNE - PER SPA/CENTRO BENESSERE S

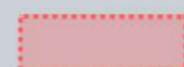


AREE INTERRATE ADIBITE A MAGAZZINO/AREA STOCCAGGIO

M1 - Area per stoccaggio merci/rifiuti - opz.1: interrato / opz.2: in superficie  
M2 - Magazzino per stoccaggio merci  
M3 - Magazzino per stoccaggio merci/rifiuti



PERCORSO INTERRATO A COMUNE PER RIFORMIMENTO MERCI  
Tratto M1-M2 - opz.1: interrato / opz.2: in superficie  
Tratto M2-M3 - interrato

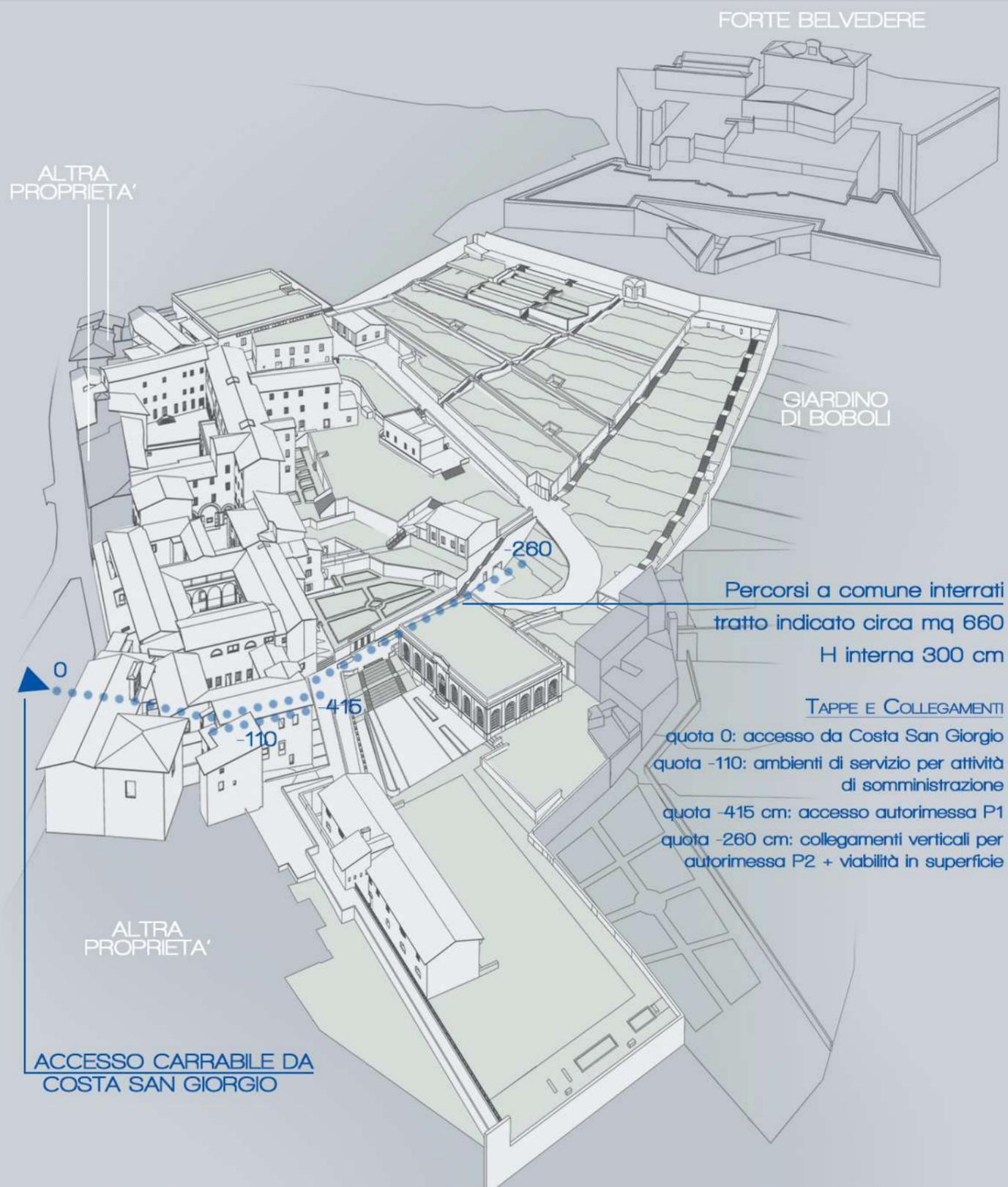


PERCORSO INTERRATO A COMUNE C  
PER SPA/CENTRO BENESSERE S + CAMERE HOTEL

La realizzazione degli interrati fuori sagoma degli edifici sarà condotta senza apportare modifiche alle quote dei piani di campagna esistenti.

Gli interventi interrati saranno compresi nel bilancio SUL esistente - SUL di progetto.

Dal momento che l'intera area oggetto di trasformazione si trova all'interno del centro storico di Firenze ed è soggetta ad attenzione archeologica, già in fase preliminare è stata realizzata un'indagine georadar preventiva sulle principali zone di intervento; successivamente, in concomitanza delle principali indagini geognostiche e delle zone di saggio del terreno che prevedono movimentazione di terra sarà concordata con la Soprintendenza la necessaria attività di sorveglianza archeologica. L'acquisizione dei dati sarà finalizzata alla successiva esecuzione delle strutture.



Vista generale dall'alto

## TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO:

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E VERTICALI AD USO COMUNE, ENTRO E FUORI SAGOMA, DI COLLEGAMENTO TRA DIVERSE UNITÀ IMMOBILIARI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI FIRENZE

Art. 13 - Ristrutturazione edilizia

**2.2 Disciplina degli interventi.** Gli interventi consentiti sono manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con le limitazioni di cui al successivo comma 6.1, nonché con le limitazioni della disciplina della Parte 4 relativa a sub-sistemi ed ambiti. Sono esclusi dalle limitazioni di cui al successivo comma 6.1 gli interventi su edifici soggetti a vincolo ai sensi della Parte II del DLgs 42/2004 (beni culturali). Qualora all'interno degli immobili individuati come "beni culturali" siano presenti porzioni non incluse nel provvedimento di notifica, l'esecuzione di interventi edilizi sulle porzioni medesime non è subordinata ad autorizzazioni della Soprintendenza.

## D.P.R. 6 giugno 2011 n. 380 - TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI EDILIZIA

Art. 3 (L) - Definizione degli interventi

## d) interventi di ristrutturazione edilizia

"gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dall'edificio precedente.

Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti attraverso la loro ricostruzione, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente. (lettera così modificata dal d.lgs n. 301 del 2002, poi dall'art 30, comma 1, lettera a) legge n. 98 del 2013)"

## DPGR/64/R/2003

Art. 10 - Superficie utile lorda

**Volumi interrati:** facenti parte di aree ad uso comune di collegamento tra diverse unità immobiliari con altezza anche superiore a 240 cm, esclusi dal calcolo della SUL ai sensi del DPGR 64/R 2013 comma 3 lettera d):

d) le parti condominiali o ad uso comune, sia interne che esterne dell'involucro edilizio, quali porticati privati, androni di ingresso, scale e vani ascensore condominiali, passaggi coperti carrabili o pedonali, ballatoi, lavatoi comuni e altri locali e spazi di servizio.

Tale intervento non comporta aumento di volume (essendo esclusa dalla SUL) ed è compatibile con l'intervento di ristrutturazione edilizia

RIFERIMENTI NORMATIVI

DPGR/64/R/2003

Art. 10 - SUPERFICIE UTILE LORDA

1. Si definisce "superficie utile lorda" (Sul) la somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati, comprensive degli elementi di cui al comma 2 e con l'esclusione degli elementi di cui ai commi 3,4,5,6 e 7.

3. Dal computo della superficie utile lorda (Sul) **sono escluse** le seguenti superfici non residenziali o accessorie (Snr):

d) **le parti condominiali o ad uso comune**, sia interne che esterne dell'involucro edilizio, quali porticati privati, androni di ingresso, scale e vani ascensore condominiali, passaggi coperti carrabili o pedonali, ballatoi, lavatoi comuni e altri locali e spazi di servizio;

g) **le autorimesse private, singole o collettive, comprensive dei relativi spazi di manovra**, ricadenti in aree diverse da quelle indicate alla lettera f) indipendentemente dalla loro collocazione rispetto alla quota del piano di campagna, purché con altezza interna netta (Hin) non superiore a ml 2,40, misurata nel punto più alto, ed a condizione che siano prive di requisiti igienico-sanitari e dotazioni atti a consentire la permanenza, ancorché saltuaria di persone. Un'altezza interna netta (Hin) maggiore può essere ammessa ai fini dell'esclusione dal computo della superficie utile lorda (Sul) solo per obblighi derivanti dalla normativa antincendio o da altre norme di sicurezza. Fatta eccezione per le autorimesse totalmente interrate con le caratteristiche di cui alla lettera h), l'esclusione dal computo della superficie utile lorda (Sul) non riguarda eventuali parti eccedenti le dotazioni minime di parcheggio per la sosta stanziale e di relazione definite dalle norme statali e regionali in materia urbanistica-edilizia oppure, se superiori, dalla disciplina comunale

h) **le cantine**, nonché in generale i **locali totalmente interrati** non destinati alla presenza continuativa di persone, purché con altezza interna netta (Hin) non superiore a ml 2,40 misurata nel punto più alto. Negli ambiti dichiarati a pericolosità geomorfologica o idraulica elevata o molto elevata la disciplina comunale può escludere dal computo della superficie utile lorda (Sul) i ripostigli pertinenziali collocati in tutto o in parte al di sopra della quota del piano di campagna, purché si tratti di locali accessori con altezza interna netta (hin) non superiore a ml 2,40 misurata nel punto più alto e privi di requisiti e dotazioni atti a consentire la presenza ancorché saltuaria di persona;

i) i locali motore ascensore, le cabine elettriche, le centrali termiche, ed altri vani tecnici consimili

4. Dal computo della superficie utile lorda (Sul) **sono altresì esclusi**:

c) **i porticati pubblici o asserviti ad uso pubblico**

d) **le gallerie pedonali pubbliche o asservite ad uso pubblico**

03. A livello del piano terra ammezzato un corridoio distributivo a comune **INTERRATO DI PROGETTO** collega le attività di somministrazione, la Spa e il turistico ricettivo di piani superiori

02. A livello L-1 del parcheggio interrato si ha il collegamento **INTERRATO DI PROGETTO** di servizio alle zone accessorie, deposito/magazzino dell'attività della Spa - servizi alla persona

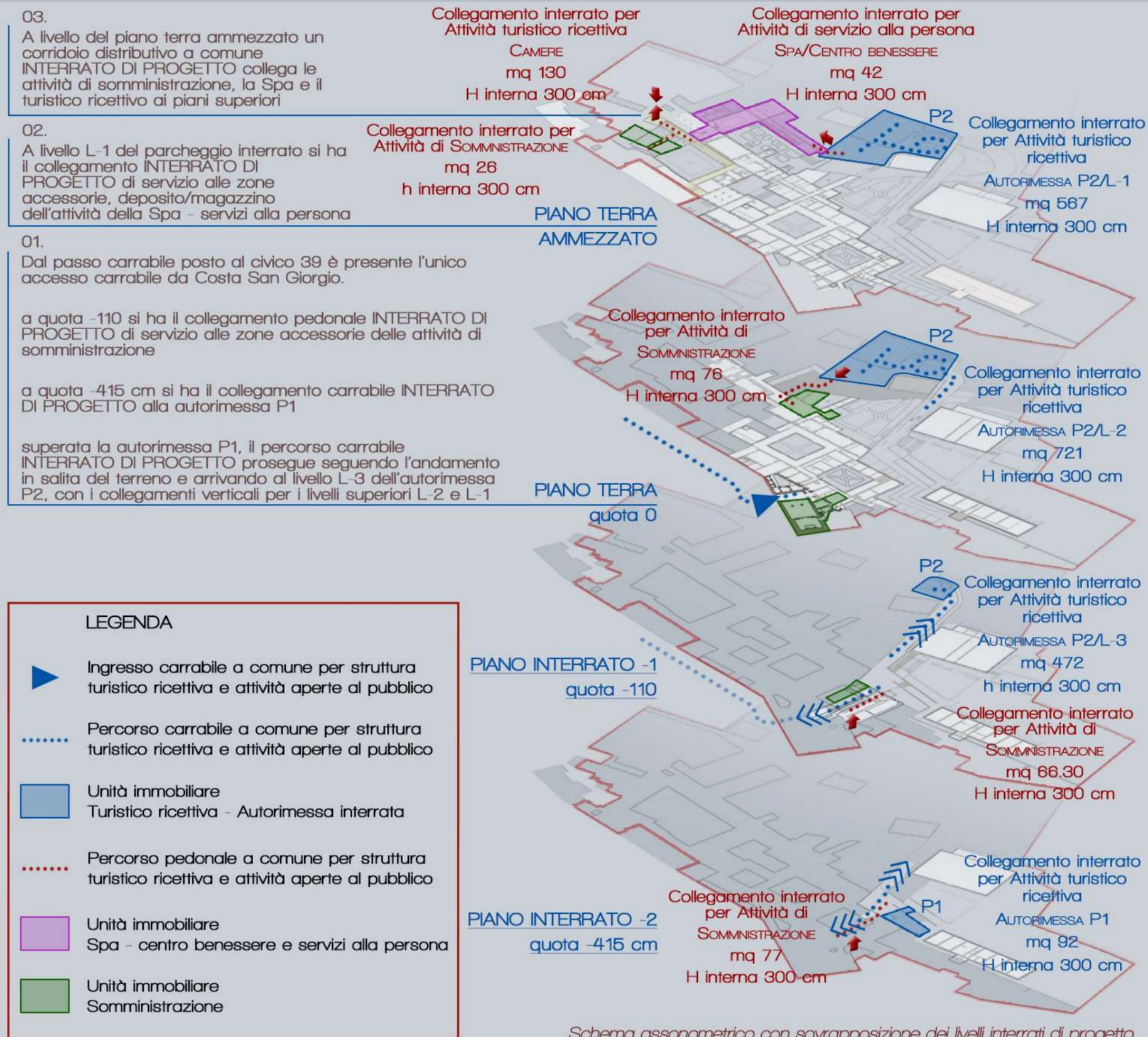
01. Dal passo carrabile posto al civico 39 è presente l'unico accesso carrabile da Costa San Giorgio.

a quota -110 si ha il collegamento pedonale **INTERRATO DI PROGETTO** di servizio alle zone accessorie delle attività di somministrazione

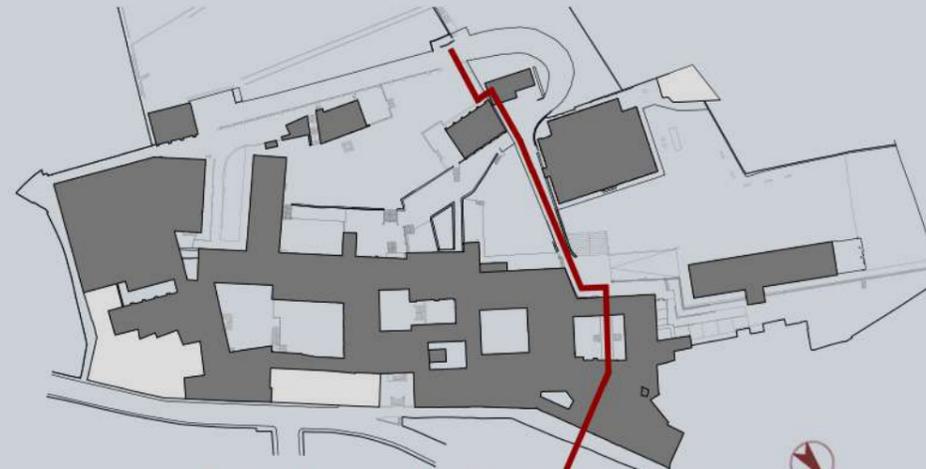
a quota -415 cm si ha il collegamento carrabile **INTERRATO DI PROGETTO** alla autorimessa P1

superata la autorimessa P1, il percorso carrabile **INTERRATO DI PROGETTO** prosegue seguendo l'andamento in salita del terreno e arrivando al livello L-3 dell'autorimessa P2, con i collegamenti verticali per i livelli superiori L-2 e L-1

PERCORSI A COMUNE E COLLEGAMENTO A DIVERSE UNITÀ IMMOBILIARI



Schema assometrico con sovrapposizione dei livelli interrati di progetto

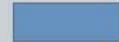
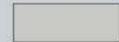


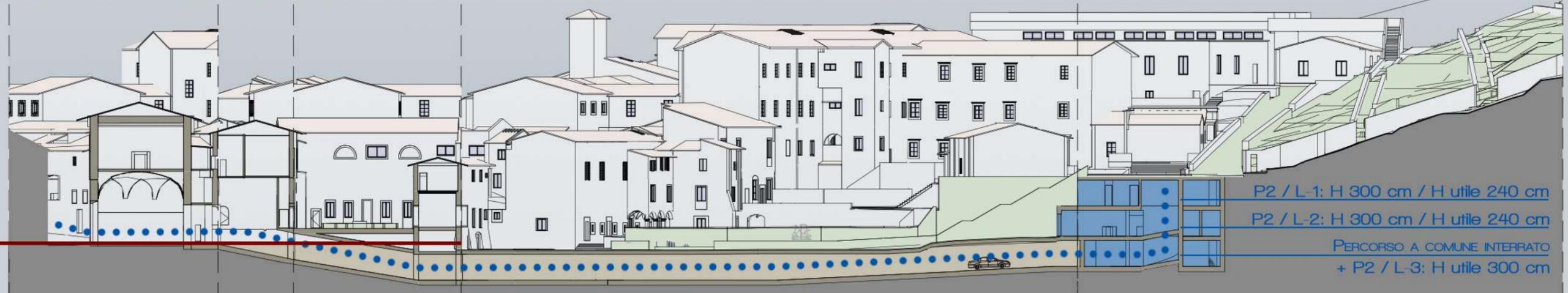
Planimetria generale di riferimento - fuori scala



QUOTA 0  
attuale

Stato attuale - Sezione ambientale - scala 1:500

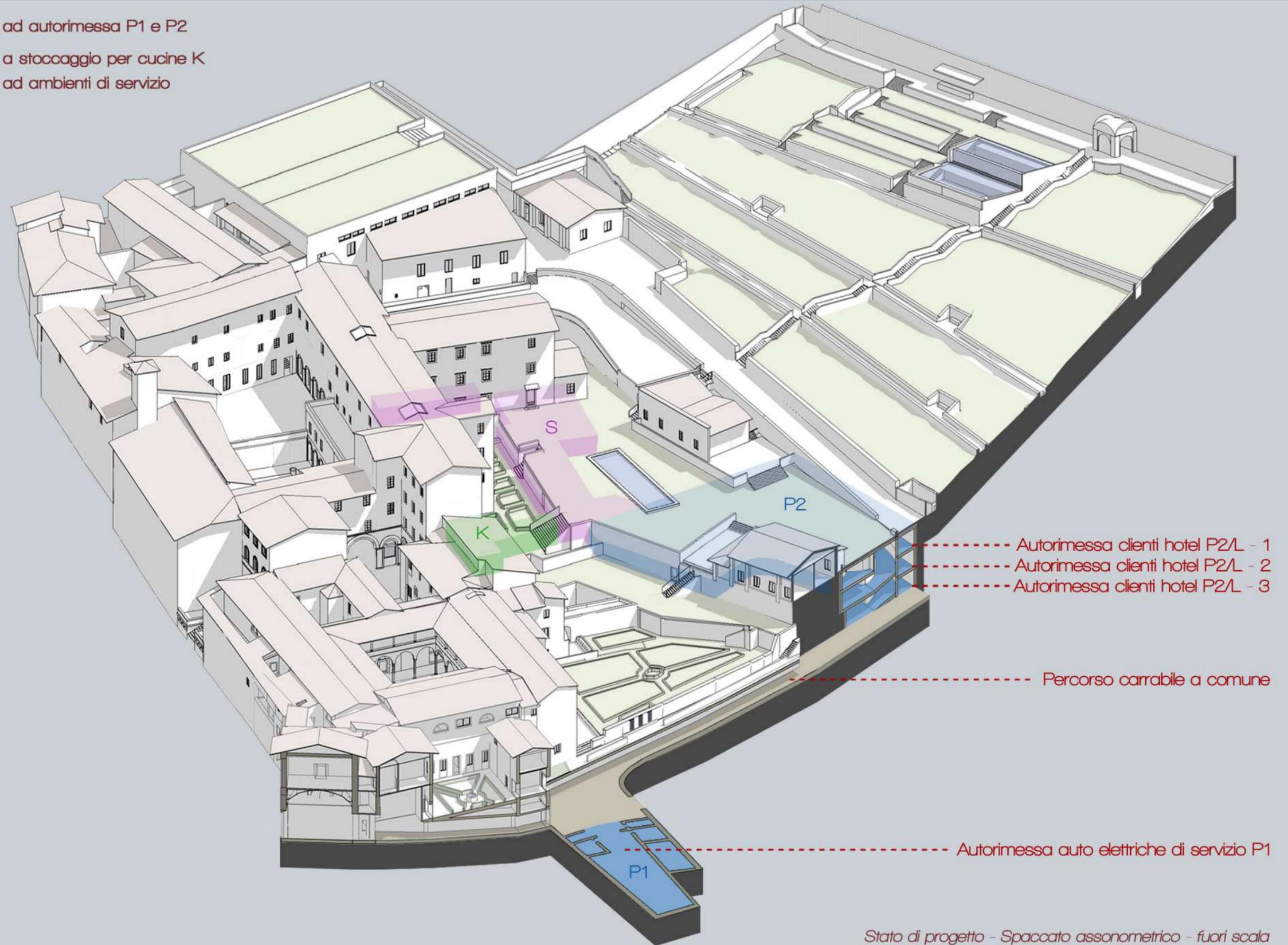
-  AREE INTERRATE DI PROGETTO ADIBITE AD AUTORIMESSA
-  PERCORSO INTERRATO A COMUNE CARRABILE DI PROGETTO



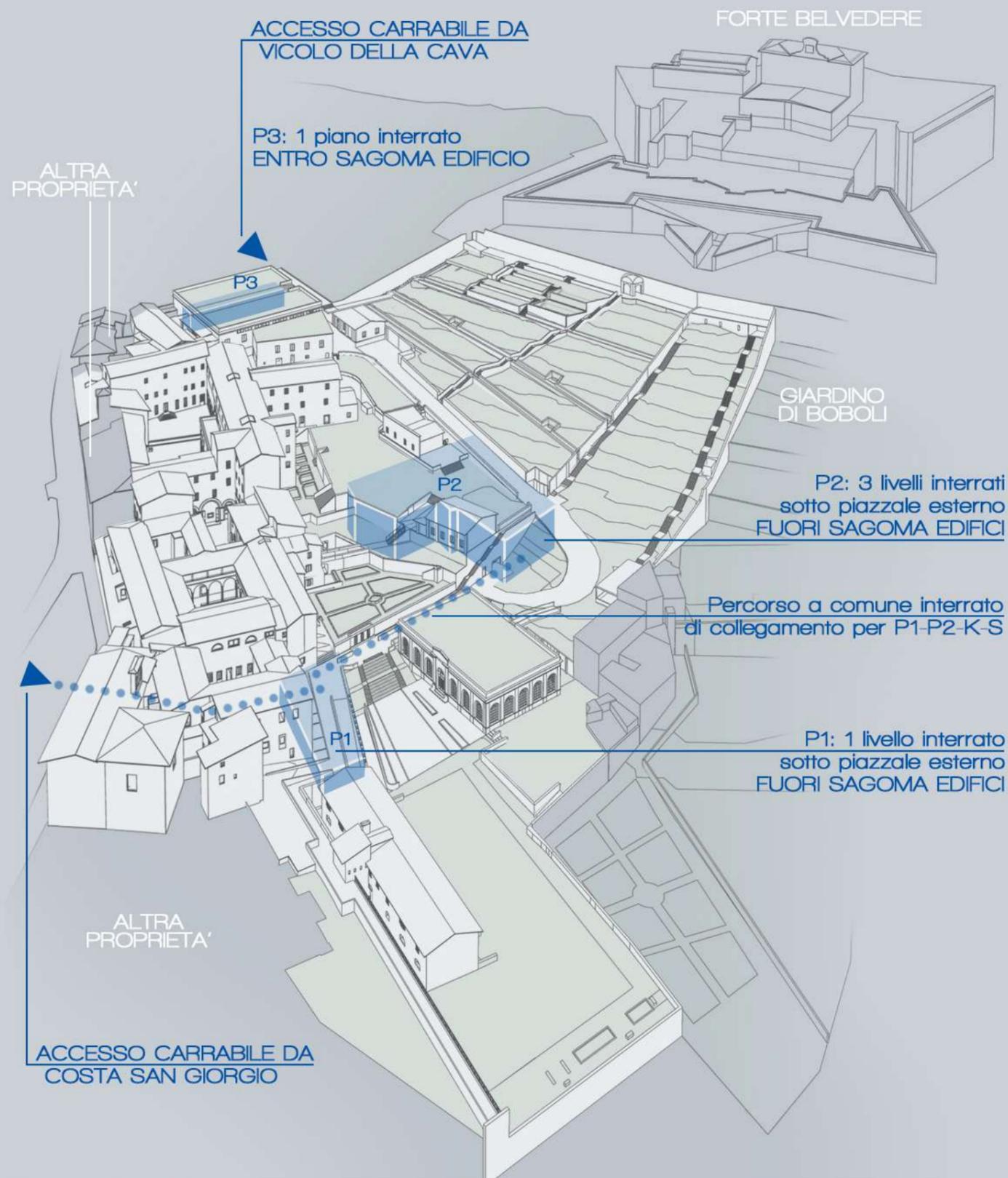
QUOTA 0  
attuale

Stato di progetto - Sezione lungo il percorso a comune interrato - scala 1:500

-  Aree interrato di progetto adibite ad autorimessa P1 e P2
-  Aree interrato di progetto adibite a stoccaggio per cucine K
-  Aree interrato di progetto adibite ad ambienti di servizio per Spa/Centro benessere S



Stato di progetto - Spaccato assometrico - fuori scala



Vista generale dall'alto

## TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO:

AUTORIMESSE COMPLETAMENTE INTERRATE CON H INFERIORE O UGUALE A 240 cm FUORI SAGOMA

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## DPGR/64/R/2003

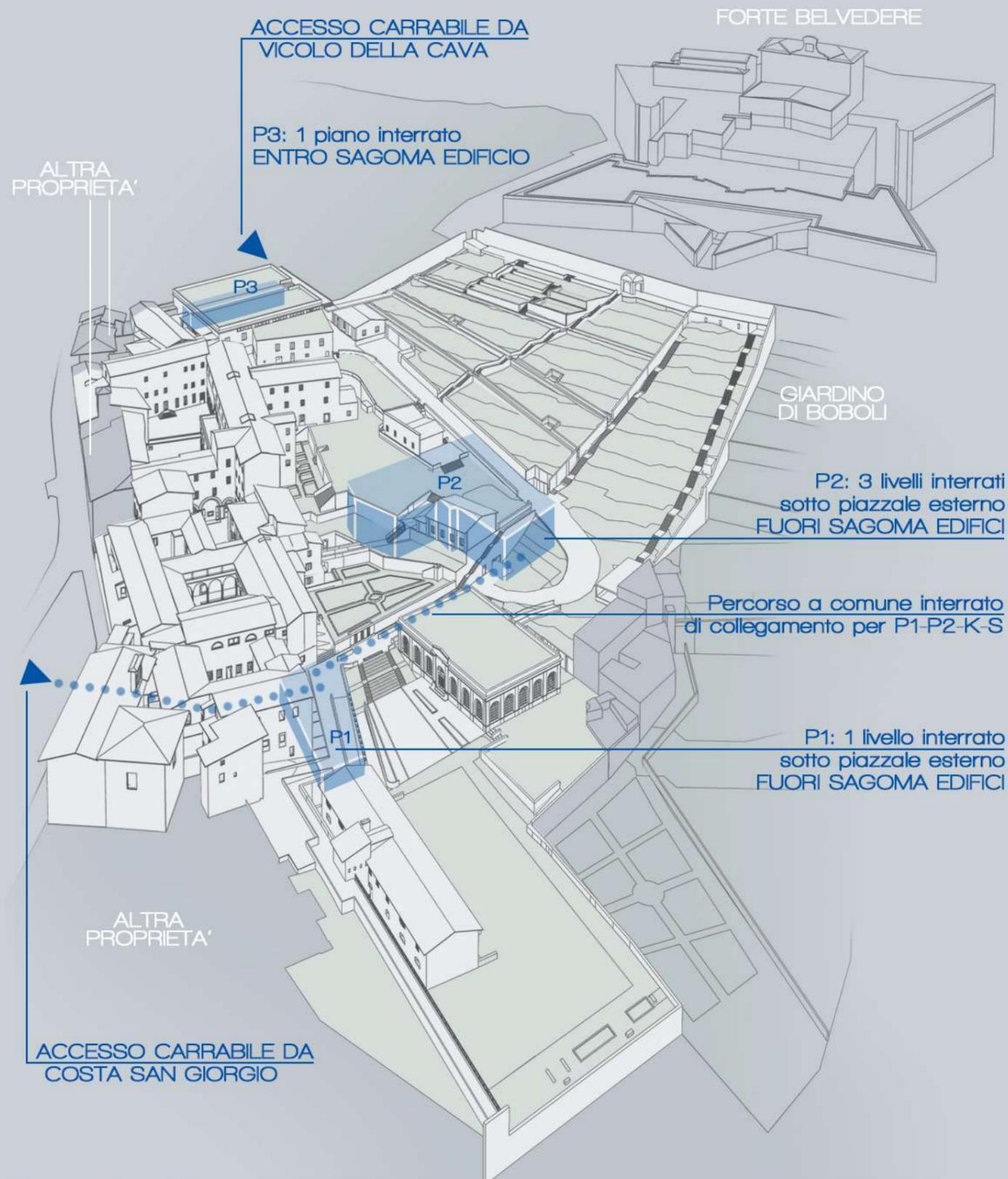
## Art. 10 - SUPERFICIE UTILE LORDA

1. Si definisce "superficie utile lorda" (Sul) la somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati, comprensive degli elementi di cui al comma 2 e con l'esclusione degli elementi di cui ai commi 3,4,5,6 e 7.

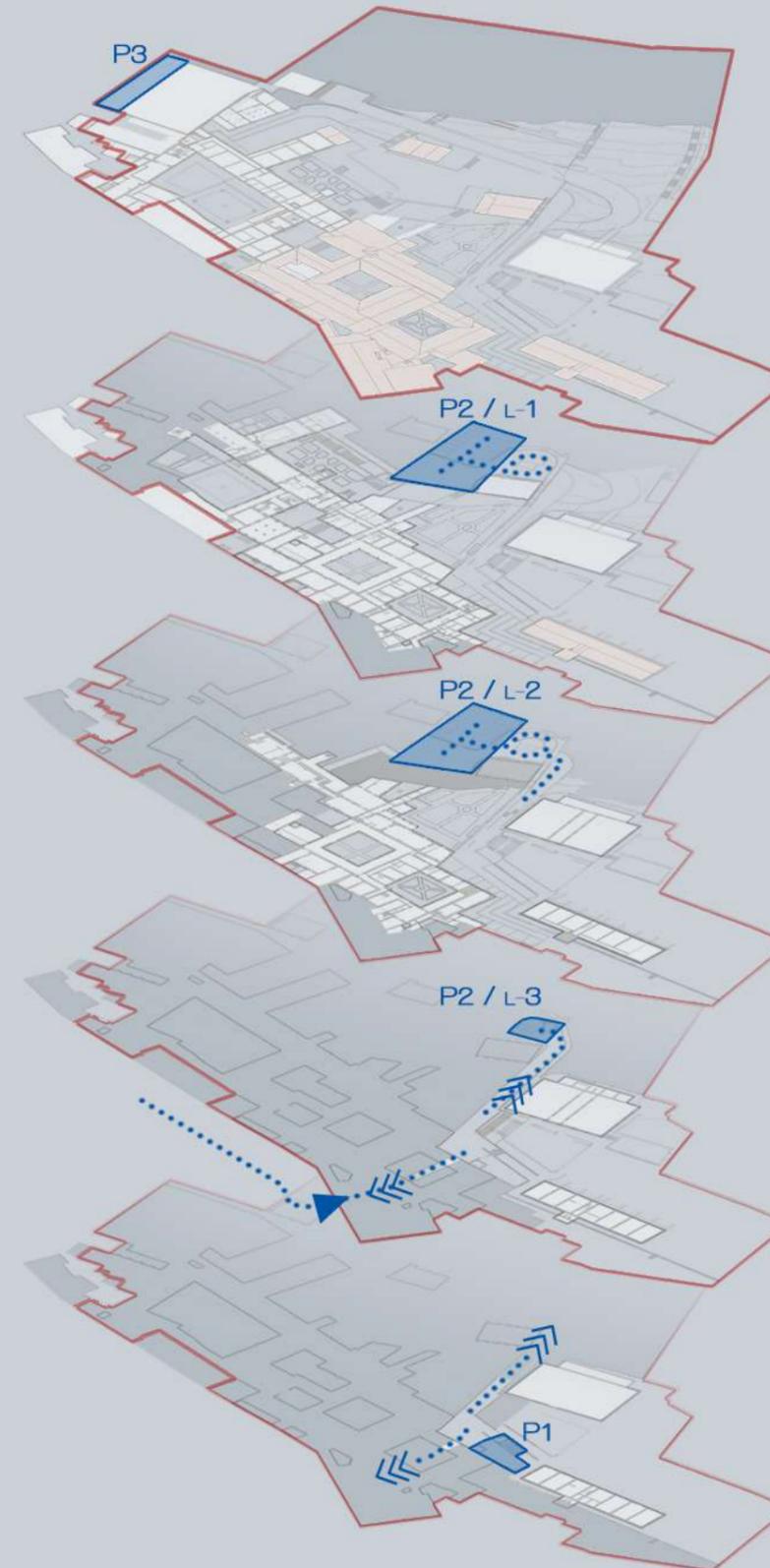
3. Dal computo della superficie utile lorda (Sul) **sono escluse** le seguenti superfici non residenziali o accessorie (Snr):

lettera g) **le autorimesse private**, singole o collettive, comprensive dei relativi spazi di manovra, ricadenti in aree diverse da quelle indicate alla lettera f) indipendentemente dalla loro collocazione rispetto alla quota del piano di campagna, purché con altezza interna netta (Hin) non superiore a ml 2,40, misurata nel punto più alto, ed a condizione che siano prive di requisiti igienico-sanitari e dotazioni atti a consentire la permanenza, ancorché saltuaria di persone. Un'altezza interna netta (Hin) maggiore può essere ammessa ai fini dell'esclusione dal computo della superficie utile lorda (Sul) solo per obblighi derivanti dalla normativa antincendio o da altre norme di sicurezza. Fatta eccezione per le autorimesse totalmente interrate con le caratteristiche di cui alla lettera h), l'esclusione dal computo della superficie utile lorda (Sul) non riguarda eventuali parti eccedenti le dotazioni minime di parcheggio per la sosta stanziale e di relazione definite dalle norme statali e regionali in materia urbanistica-edilizia oppure, se superiori, dalla disciplina comunale.

**Tale intervento non comporta aumento di volume (essendo esclusa dalla SUL) ed è compatibile con l'intervento di ristrutturazione edilizia**



Vista generale dall'alto



QUOTA +1520 cm  
P3: PIANO INTERRATO LIVELLO -1

autorimessa, vani di servizio e depositi + rampa interna  
 mq 340  
 H interna 300 cm  
 H utile interna ≤ 240 cm

QUOTA +440 cm  
P2 / L-1: PIANO INTERRATO LIVELLO -1

autorimessa, vani di servizio e depositi  
 mq 606  
 H interna 300 cm  
 H utile interna ≤ 240 cm

QUOTA +90 cm  
P2 / L-2: PIANO INTERRATO LIVELLO -2

autorimessa, vani di servizio e depositi  
 mq 513  
 H interna 300 cm  
 H utile interna ≤ 240 cm

QUOTE: 0 / -415 / -260 cm  
PERCORSO A COMUNE INTERRATO  
P2 / L-3: PIANO INTERRATO LIVELLO -3

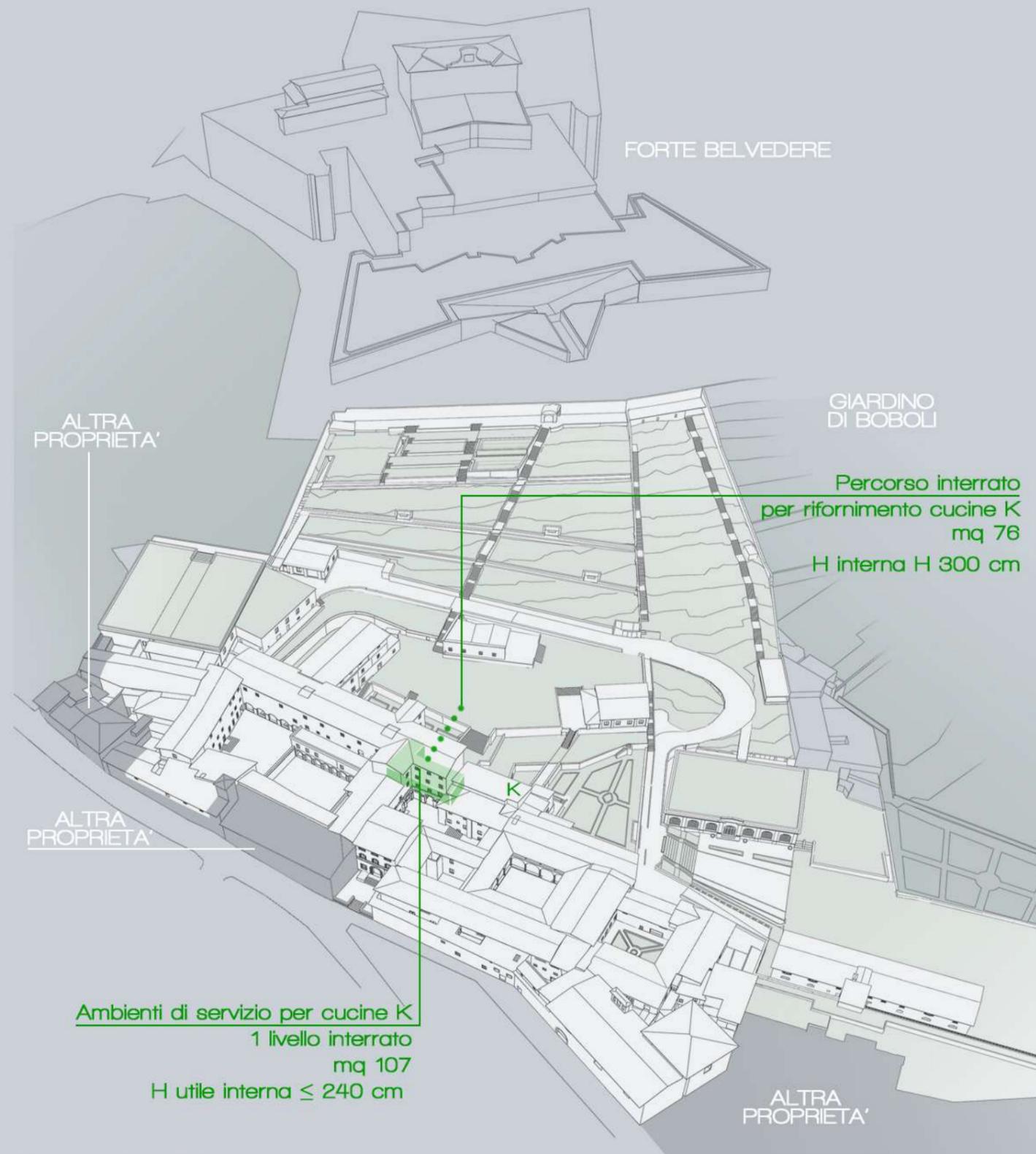
Collegamenti orizzontali e verticali, carrabili e pedonali + vani di servizio

quote: da 0 a -415 cm  
 da -415 a -260

QUOTA -415 cm  
P1: PIANO INTERRATO LIVELLO -1

autorimessa per mezzi elettrici, vani di servizio e deposito  
 mq 243  
 H interna 300 cm  
 H utile interna ≤ 240 cm

Schema assometrico con sovrapposizione dei livelli interrati di progetto



Vista generale dall'alto

## TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO:

- VOLUMI INTERRATI SOTTO SAGOMA CON ALTEZZA  $H \leq 240$  cm DESTINATI A DEPOSITI O MAGAZZINI

- VOLUMI INTERRATI SOTTO SAGOMA A COMUNE - DI COLLEGAMENTO TRA LE DIVERSE UNITA' IMMOBILIARI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## DPGR/64/R/2003

## Art. 10 - SUPERFICIE UTILE LORDA

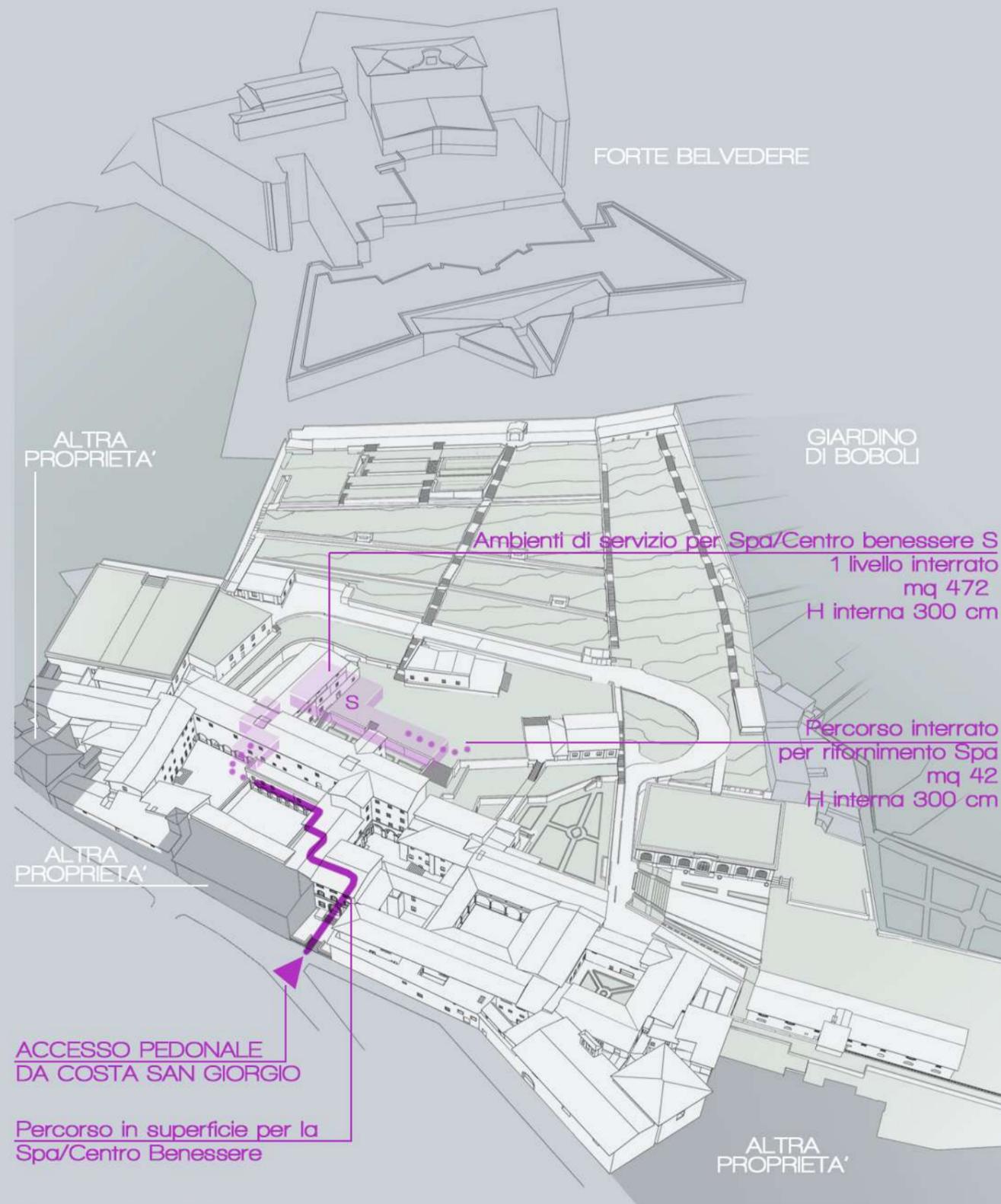
1. Si definisce "superficie utile lorda" (Sul) la somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati, comprensive degli elementi di cui al comma 2 e con l'esclusione degli elementi di cui ai commi 3,4,5,6 e 7.

3. Dal computo della superficie utile lorda (Sul) **sono escluse** le seguenti superfici non residenziali o accessorie (Snr):

d) le parti condominiali o ad uso comune, sia interne che esterne dell'involucro edilizio, quali porticati privati, androni di ingresso, scale e vani ascensore condominiali, passaggi coperti carrabili o pedonali, ballatoi, lavatoi comuni e altri locali e spazi di servizio.

h) le cantine, nonché in generale i **locali totalmente interrati** non destinati alla presenza continuativa di persone, purché con altezza interna netta (Hin) non superiore a ml 2,40 misurata nel punto più alto. Negli ambiti dichiarati a pericolosità geomorfologica o idraulica elevata o molto elevata la disciplina comunale può escludere dal computo della superficie utile lorda (Sul) i ripostigli pertinenziali collocati in tutto o in parte al di sopra della quota del piano di campagna, purché si tratti di locali accessori con altezza interna netta (hin) non superiore a ml 2,40 misurata nel punto più alto e privi di requisiti e dotazioni atti a consentire la presenza ancorché saltuaria di persona.

**Tale intervento non comporta aumento di volume (essendo esclusa dalla SUL) ed è compatibile con l'intervento di ristrutturazione edilizia**



Vista generale dall'alto

## TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO:

- AMPLIAMENTO FUNZIONALE
- VOLUMI INTERRATI SOTTO SAGOMA A COMUNE - DI COLLEGAMENTO TRA LE DIVERSE UNITA' IMMOBILIARI

Gli interventi pertinenti di progetto saranno contenuti all'interno del bilancio SUL esistente = SUL di progetto, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Scheda Norma AT 12.05

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI FIRENZE

Art. 13 - Ristrutturazione edilizia

**2.2 Disciplina degli interventi.** Gli interventi consentiti sono manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con le limitazioni di cui al successivo comma 6.1, nonché con le limitazioni della disciplina della Parte 4 relativa a sub-sistemi ed ambiti. Sono esclusi dalle limitazioni di cui al successivo comma 6.1 gli interventi su edifici soggetti a vincolo ai sensi della Parte II del DLgs 42/2004 (beni culturali). Qualora all'interno degli immobili individuati come "beni culturali" siano presenti porzioni non incluse nel provvedimento di notifica, l'esecuzione di interventi edilizi sulle porzioni medesime non è subordinata ad autorizzazioni della Soprintendenza.

## D.P.R. 6 giugno 2011 n. 380 - TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI EDILIZIA

Art. 3 (L) - Definizione degli interventi

## d) interventi di ristrutturazione edilizia

"gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dall'edificio precedente.

Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti attraverso la loro ricostruzione, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente. (lettera così modificata dal d.lgs n. 301 del 2002, poi dall'art 30, comma 1, lettera a) legge n. 98 del 2013)"

**e.6 gli interventi pertinenti** che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;

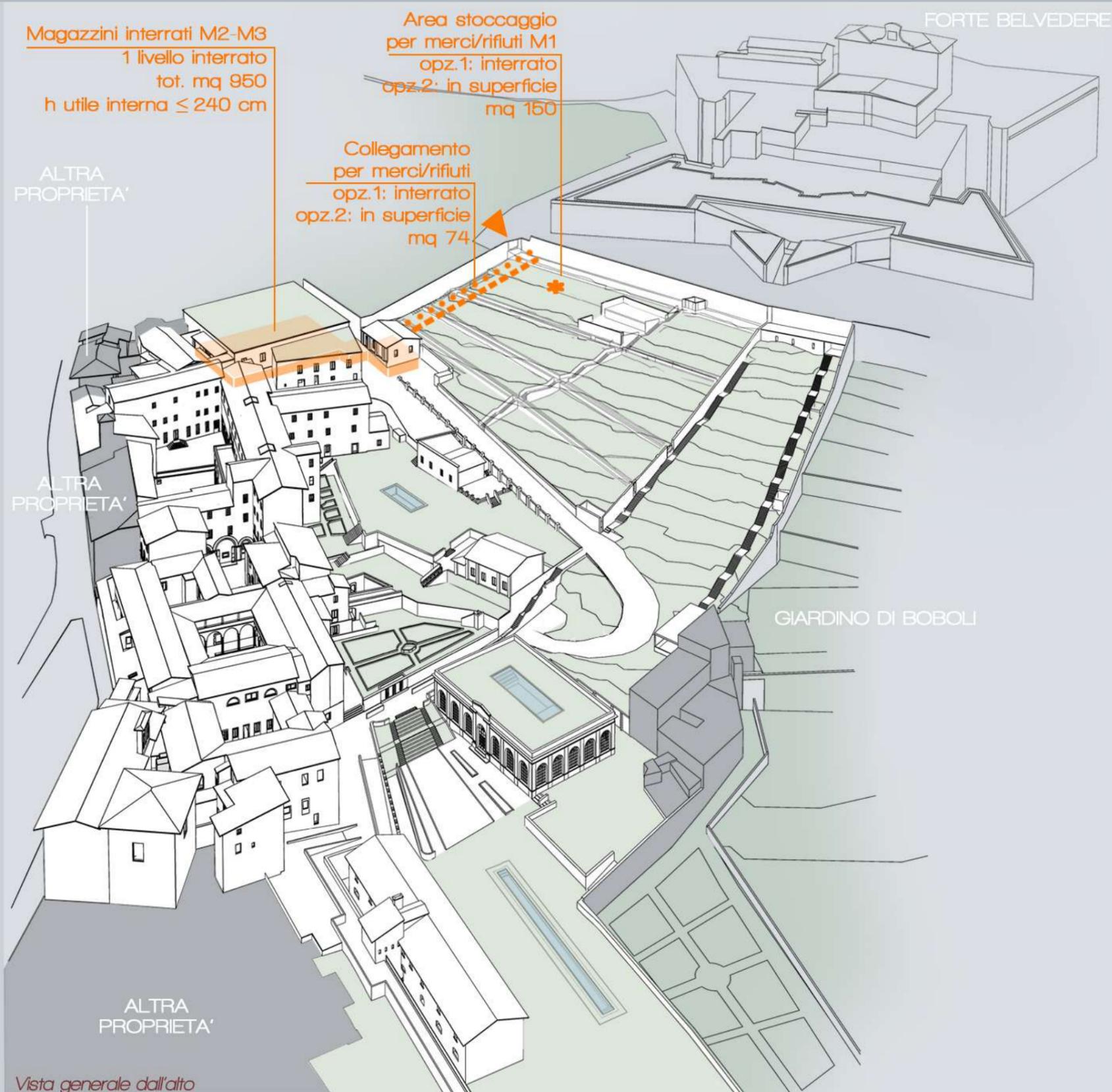
## DPGR/64/R/2003

Art. 10 - Superficie utile lorda

**Volumi interrati:** facenti parte di aree ad uso comune di collegamento tra diverse unità immobiliari con altezza anche superiore a 240 cm, esclusi dal calcolo della SUL ai sensi del DPGR 64/R/2013 comma 3 lettera d):

d) le parti condominiali o ad uso comune, sia interne che esterne dell'involucro edilizio, quali porticati privati, androni di ingresso, scale e vani ascensore condominiali, passaggi coperti carrabili o pedonali, ballatoi, lavatoi comuni e altri locali e spazi di servizio.

Tale intervento comporta in parte aumento di volume ed è compatibile con l'intervento di ristrutturazione edilizia



## TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO:

- VOLUMI INTERRATI SOTTO SAGOMA CON ALTEZZA  $H \leq 240$  cm DESTINATI A DEPOSITI O MAGAZZINI
- VOLUMI INTERRATI SOTTO SAGOMA CON ALTEZZA  $H \leq 240$  cm DI COLLEGAMENTO



Area stoccaggio per merci/rifiuti M1 - opz.1: interrato / opz.2: in superficie.

Solamente a seguito di indagini mirate ed approfondite si potrà proporre la soluzione più idonea ed opportuna al fine.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## DPGR/64/R/2003

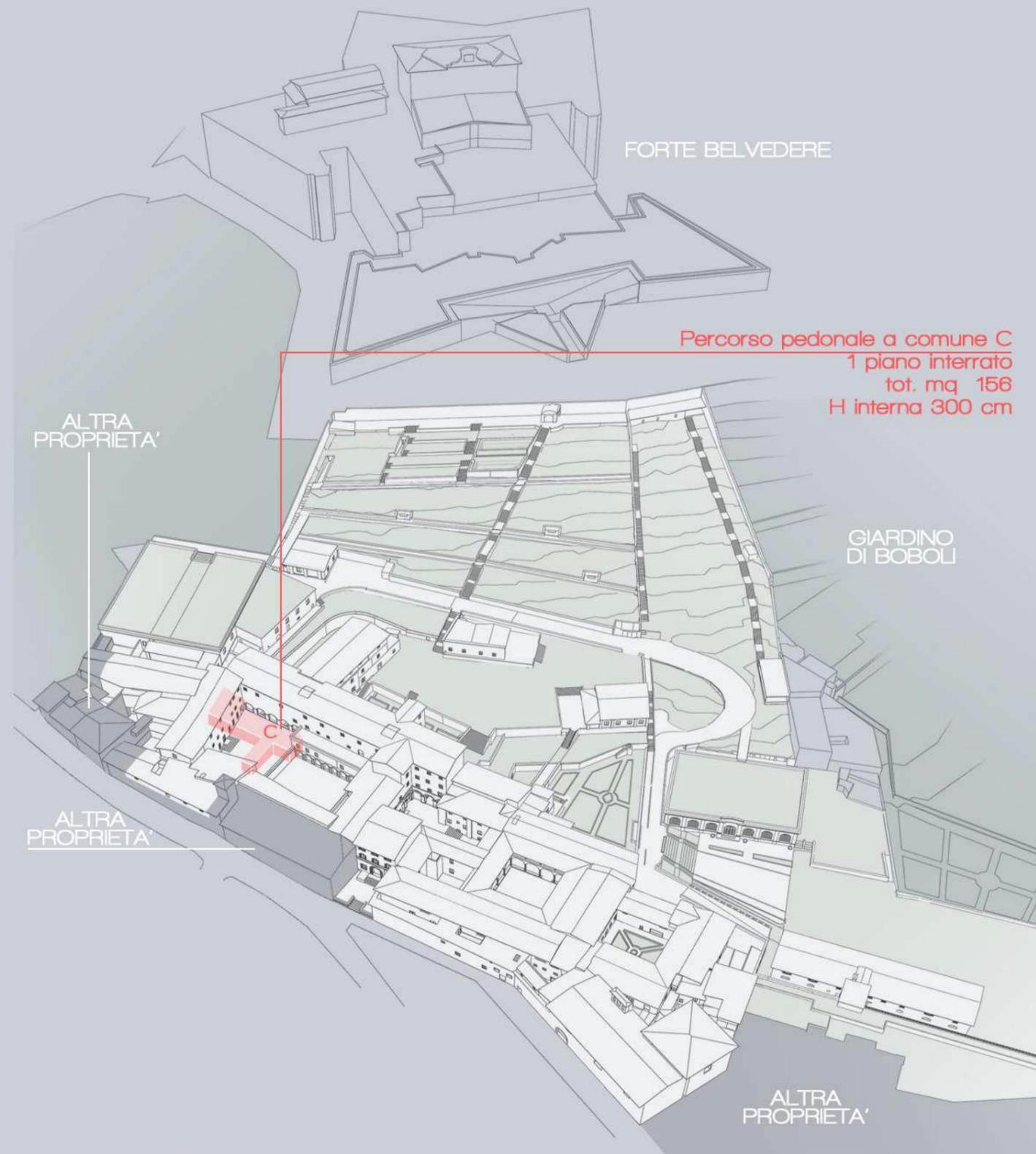
Art. 10 - Superficie utile lorda

Funzioni escluse dal computo della Sul:

Art. 10 comma 3 lettera h)

le cantine, nonché in generale i locali **totalmente interrati** non destinati alla presenza continuativa di persone, purché con altezza interna netta ( $H_{in}$ ) non superiore a ml 2,40 misurata nel punto più alto. Negli ambiti dichiarati a pericolosità geomorfologica o idraulica elevata o molto elevata la disciplina comunale può escludere dal computo della superficie utile lorda (Sul) i ripostigli pertinenziali collocati in tutto o in parte al di sopra della quota del piano di campagna, purché si tratti di locali accessori con altezza interna netta ( $h_{in}$ ) non superiore a ml 2,40 misurata nel punto più alto e privi di requisiti e dotazioni atti a consentire la presenza ancorché saltuaria di persona.

**Tale intervento non comporta aumento di volume (essendo esclusa dalla SUL) ed è compatibile con l'intervento di ristrutturazione edilizia**



Vista generale dall'alto

## TIPOLOGIA DI INTERVENTO EDILIZIO:

COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E VERTICALI AD USO COMUNE, ENTRO E FUORI SAGOMA, DI COLLEGAMENTO TRA DIVERSE UNITA' IMMOBILIARI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

## REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI FIRENZE

Art. 13 - Ristrutturazione edilizia

**2.2 Disciplina degli interventi.** Gli interventi consentiti sono manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con le limitazioni di cui al successivo comma 6.1, nonché con le limitazioni della disciplina della Parte 4 relativa a sub-sistemi ed ambiti. Sono esclusi dalle limitazioni di cui al successivo comma 6.1 gli interventi su edifici soggetti a vincolo ai sensi della Parte II del DLgs 42/2004 (beni culturali). Qualora all'interno degli immobili individuati come "beni culturali" siano presenti porzioni non incluse nel provvedimento di notifica, l'esecuzione di interventi edilizi sulle porzioni medesime non è subordinata ad autorizzazioni della Soprintendenza.

## D.P.R. 6 giugno 2011 n. 380 - TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI EDILIZIA

Art. 3 (L) - Definizione degli interventi

**d interventi di ristrutturazione edilizia**

"gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dall'edificio precedente.

Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti attraverso la loro ricostruzione, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente. (lettera così modificata dal d.lgs n. 301 del 2002, poi dall'art 30, comma 1, lettera a) legge n. 98 del 2013)"

## DPGR/64/R/2003

Art. 10 - Superficie utile lorda

**Volumi interrati:** facenti parte di aree ad uso comune di collegamento tra diverse unità immobiliari con altezza anche superiore a 240 cm, esclusi dal calcolo della SUL ai sensi del DPGR 64/R 2013 comma 3 lettera d):

d) **le parti condominiali o ad uso comune, sia interne che esterne** dell'involucro edilizio, quali porticati privati, androni di ingresso, scale e vani ascensore condominiali, passaggi coperti carrabili o pedonali, ballatoi, lavatoi comuni e altri locali e spazi di servizio.

**Tale intervento non comporta aumento di volume (essendo esclusa dalla SUL) ed è compatibile con l'intervento di ristrutturazione edilizia**